VERBALE

Il giorno 08.02.2018 alle ore 09.30 è stata convocata presso la Sala R1 del Settore Pianificazione Territoriale e Vas della Regione Liguria la Conferenza Istruttoria di cui all'articolo 8, comma 2, della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione dello schema di PUC e del relativo del Rapporto Preliminare del Comune di Cogorno.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

Enrica Sommariva	Sindaco del Comune di Cogorno
Gino Garibaldi	Consigliere comunale di Cogorno con delega all'Urbanistica
Matteo Adreveno	Responsabile Area Tecnica del Comune di Cogorno
Valentina Poletti	Funzionario Area Tecnica del Comune di Cogorno
Gianni Peruggi	Consulente incaricato dal Comune di Cogorno
Stefania Vernazza	Consulente incaricata dal Comune di Cogorno
Valia Galdi	Consulente incaricata dal Comune di Cogorno
Piero Garibaldi	Città Metropolitana di Genova
Stefano Sciutto	Egua S.r.l.
Antonio Corrao	Responsabile Area Tecnica del Comune di Carasco
Bruno Orsini	Regione Liguria - Vice Direzione Generale Ambiente
Matteo Zanelli	Regione Liguria - Settore Parchi e Biodiversità Regione Liguria
Paolo Persico	Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio
Barbara Montarsolo	Regione Liguria – Settore Urbanistica
Paolo Rocco	Regione Liguria - Settore Pianificazione Territoriale e VAS
Rossella Rizzolo	Regione Liguria - Settore Pianificazione Territoriale e VAS

Apre la seduta Paolo Rocco che illustra brevemente l'oggetto della conferenza istruttoria odierna che riguarda la fase di scoping relativa allo schema di PUC del Comune di Cogorno, riunione che serve per formulare eventuali osservazioni e richieste di approfondimento sul Rapporto Preliminare, di cui il Comune dovrà tener conto per la redazione del Rapporto Ambientale che accompagnerà il PUC adottato nel procedimento di VAS. Ricorda infine che in concomitanza con la conferenza istruttoria odierna il Comune di Cogorno ha convocato la Conferenza d'Ambito ai sensi del'art. 24, c. 5 del PTC della Città Metropolitana di Genova.

Prende la parola Matteo Adreveno, che introduce illustrando le caratteristiche principali del territorio comunale: Cogorno si trova in posizione baricentrica lungo il torrente Entella, ha tre fasce territoriali: un fondovalle con edifici risalenti agli anni '70 che è attraversata dalla strada Provinciale n. 34, una zona rurale di mezza collina ai piedi della quale sorge anche il complesso della basilica dei Fieschi e il borgo circostante e una parte montana boscata con peculiarità paesistiche e naturalistiche di grande pregio, dove si trovano le antiche cave d'ardesia da cui scendono i percorsi storici della "via dell'ardesia".

Il Comune ha intrapreso dal 2016, con redazione interna all'ente, il lavoro di stesura di un nuovo PUC dopo vent'anni di vigenza del PRG, elaborato dall'arch. Gianni Peruggi e aggiornato nel tempo, in oggi attuato per il 35%, ad eccezione del fondovalle dove sono presenti problematiche di rischio idraulico e limitazioni del Piano di Bacino dell'Entella. Al gruppo di lavoro interno, che si è occupato dello sviluppo di tutte le tematiche, sono stati affiancati l'arch. Gianni Peruggi che ha dato continuità al precedente PRG, l'arch. Valia Galdi, che si è occupata del Rapporto Preliminare per la

VAS, l'ing. Ivan Squeri per la parte informatica, il geologo Gianni Rizzi per la parte geologica e sismica, l'agronomo Emanuele Cella per la relazione di incidenza, e la dott.ssa Francesca Giomi per la relazione archeologica.

Il piano è stato partecipato in diverse forme e a diversi livelli alle realtà territoriali; il comune ha predisposto due tipi di scheda per indagare le necessità che emergevano dal territorio: una più puntuale dove potevano essere fatte delle richieste specifiche da parte dei singoli cittadini e una più generica sulle necessità/aspettative generali della cittadinanza.

I risultati ottenuti dall'esame delle schede sono stati illustrati con diagrammi all'interno del rapporto preliminare.

Il più grande problema emerso dall'indagine è stato il contingentamento del traffico, che però è una problematica da affrontare a livello di pianificazione sovracomunale.

Il territorio agricolo è molto fragile, un po' per l'abbandono e un po' per gli eventi calamitosi degli scorsi anni. L'idea è quella di migliorare la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche per far fronte al dissesto; è stato fatto un censimento dettagliato del sistema di canalizzazione delle acque e una mappatura di tutto il reticolo idrografico; per i rivi più rilevanti sono state create delle schede con indicate le criticità e le soluzioni. Lungo il fiume Entella ci sono degli elementi di pregio naturalistico (ZSC e Rete Natura 2000) e l'intera sponda è perimetrata da una pista ciclabile (infrastruttura turistica). L'obiettivo che si pone l'Amministrazione comunale è quello di mettere a sistema la pista ciclabile con la via dell'ardesia. I vincoli che insistono sul territorio sono perlopiù di natura paesistica: un'ampia zona intorno al borgo fliscano, il rio Fravega più i suoi affluenti e subaffluenti, gli ambiti boscati; esistono anche vincoli monumentali puntuali su edifici di pregio, oltre al vincolo idrogeologico.

Lo studio fatto per lo schema di PUC si è basato anche sulla lettura del catasto napoleonico. Lo sviluppo del borgo ha avuto inizio nella parte collinare per poi scendere verso valle.

La redazione dello schema di PUC e del Rapporto Preliminare ha avuto una durata lunga perché la normativa urbanistica ha avuto negli ultimi anni un'evoluzione continua.

Matteo Adreveno prosegue illustrando sulla cartografia le previsioni dello schema di PUC.

Non sono previsti distretti di trasformazione. Nell'area di fondovalle sono state individuate delle aree di consolidamento del tessuto urbano e delle aree di completamento.

Nella zona collinare è prevista una piccola espansione insediativa a carattere sparso volta soprattutto al recupero del territorio. Esistono già dei nuclei in ambito agricolo organizzati in forma urbana che si intendono recuperare migliorando le infrastrutture e i collegamenti viari. Per le frazioni di Monticelli e Breccanecca è prevista una variante al PTCP da IDMA a ISMA per tutelare maggiormente i rustici storici, ma ci sono dei problemi infrastrutturali dovuti alla carenza della rete dei servizi , in primo luogo quella dei collegamenti viari interni. E' una carenza anche dal punto di vista della sicurezza, come è stato messo in luce dall'alluvione del 2014: esistono tante piccole strade rurali che in caso di emergenza per frane o alluvioni non sono utilizzabili.

Nel fondovalle sono previste delle nuove edificazioni a seguito di lottizzazioni recentemente approvate.

Il tessuto insediativo storico lungo l'antica provinciale è da riqualificare migliorando la viabilità. Il borgo che sorge intorno alla basilica dei Fieschi ha come criticità la presenza di edifici incongrui risalenti agli anni '80 e condonati. Occorre progettare uno studio organico d'insieme da fare con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio, per migliorare il polo di interesse turistico-culturale e potenziare le infrastrutture turistiche.

Valia Galdi passa ad illustrare i valori ambientali che hanno portato alle scelte pianificatorie.

Cogorno è nella valle dell'Entella e oltre ad avere le vulnerabilità derivanti dal fiume ha una serie di criticità dovute alle relazioni interne ed esterne.

Il territorio ha una matrice insediativa di tipo rurale in quanto esistono numerose attività produttive agricole con colture vinicole, orticole, olivicole, ed è stato infrastrutturato in periodi diversi. Dal punto di vista del PTCP sono state richieste delle varianti a seguito di approfondimenti puntuali sull'assetto del territorio.

Il Borgo fliscano necessita di uno studio per il suo sviluppo che forse verrà redatto uno Studio Organico di Insieme.

Esiste un valore di panoramicità che riguarda tutto il territorio, di cui la disciplina edilizia dovrà tenere conto.

Il tema idrogeologico necessita di grande attenzione per il controllo del territorio, anche a livello di area vasta.

La suscettività al dissesto è un tema rilevante anche per individuare gli interventi per la messa in sicurezza dei nuclei isolati.

Per quanto riguarda la Biodiversità e le ZSC, le aree rilevanti sono lungo il sistema fluviale dell'Entella e sul monte San Giacomo.

Come già detto, è stato mappato e classificato tutto il reticolo idrografico con l' indicazione degli interventi di mitigazione e delle norme per migliorare la stabilità della collina.

La rete fognaria che copre la totalità del territorio è gestita dalla Società Egua. E' in fase di progettazione il depuratore intercomunale localizzato a Chiavari.

I temi di pianificazione affrontati come area vasta nell'ambito dell'Entella sono quelli della riqualificazione del trasporto e della viabilità intercomunale. Esiste un consolidato sistema dei servizi, sia recenti che storici, che ricade all'interno del territorio comunale consistenti in aree sportive, il Villaggio del Ragazzo ecc.

Come è stato detto, il PRG è stato attuato per il 35%, soprattutto nella zona pedemontana e valliva.

Il sistema informativo comunale e l'ascolto degli attori territoriali sono gli elementi su cui si è sviluppato il percorso di partecipazione. La mobilità veicolare, l'attrattività turistica del borgo di San Salvatore e del Monte San Giacomo, le dotazioni infrastrutturali per l'area collinare sono i temi prioritari che sono stati individuati.

I risultati del lavoro sono stati resi in forma di analisi SWOT elencando sia i punti di forza che quelli di debolezza da cui sono derivate le previsioni ambientali che accompagnano la pianificazione.

Prende la parola Stefano Sciutto che afferma che il territorio comunale non ha problemi dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, in quanto esistono due pozzi di captazione sull'Entella, uno di recente costruzione e l'altro risanato alcuni anni fa. Per quanto riguarda fognatura e depurazione, la rete fognaria serve circa il 90% del territorio, i reflui collettati vengono convogliati al depuratore di Lavagna in gestione a IRETI.

La parola passa a Enrica Sommariva, Sindaco di Cogorno che ringrazia i suoi collaboratori per il lavoro fatto. Sottoliea la continuità col PRG vigente. Mette in luce le eccellenze del territorio come l'attrattività turistica, che va mantenuta e rilanciata superando la diminuita visibilità, l'importanza del Villaggio del Ragazzo da valorizzare anche come polo universitario e indica le criticità: sopra ogni cosa la riorganizzazione della viabilità, che oggi registra un'incidentalità molto alta e rappresenta una priorità già segnalata al Sindaco Metropolitano Marco Bucci. Questi e altri interventi infrastrutturali sono da prevedere e da realizzare a livello di area vasta, intervenendo su tutta la vallata dell'Entella.

Gino Garibaldi afferma che il PUC porta avanti le richieste emerse dal territorio per un rilancio economico in continuità con il PRG, punta a risolvere le criticità illustrate e in particolare il collegamento costa-entroterra.

Valia Galdi ricorda che il comune sta facendo studi per la razionalizzazione della viabilità di fondovalle.

Bruno Orsini afferma che lo schema di PUC è ben strutturato e che è evidente l'integrazione tra aspetti ambientali e pianificazione urbanistica. Nel Rapporto Ambientale occorrerà fare sintesi per i diversi contesti ambientali ed esporre gli effetti cumulativi delle scelte di piano, su cui basare anche il monitoraggio.

Matteo Zanelli fa presente che si sta sviluppando il piano di gestione delle ZSC, che rappresenta un'occasione di coordinamento con la Città Metropolitana anche in relazione al PUC.

Paolo Persico afferma che tutti i tematismi sono stati messi in evidenza e che nello schema di PUC c'è consapevolezza degli aspetti geologici, idraulici e sismici. Ricorda inoltre che la documentazione sugli aspetti geologici dovrà essere conforme alla DGR 1745/2013 e, prima dell'adozione del Piano, dovrà essere richiesto il parere preventivo di compatibilità delle previsioni alle analisi geomorfologiche.

Piero Garibaldi conferma che le criticità principali sono legate a problematiche sovracomunali che riguardano sia la viabilità che gli aspetti idraulici nel fondovalle del fiume Entella (la cosiddetta "Città dell'Entella"). Richiama il PUMS, piano urbano per la mobilità sostenibile, in fase di adozione da parte della Città metropolitana, che prevede un progetto prioritario specifico per il fondovalle dell'Entella e sottolinea l'approccio nuovo del PUMS che, rispetto all'Accordo di Programma del 2013 per il riassetto delle infrastrutture viarie integrato con la messa in sicurezza idrogeologica, punta sul rafforzamento del trasporto pubblico, sulla integrazione/interscambio tra i sistemi di trasporto pubblico/privato, sulla sicurezza e sulla mobilità dolce, quali fattori determinanti per favorire i processi di riqualificazione e rigenerazione urbana dell'ambito. Per quanto concerne il rapporto con la pianificazione territoriale metropolitana (PTC), riscontra che l'impostazione dello schema di PUC risulta coerente con la "missione di pianificazione" affidata all'ambito Entella e sono state altresì tenute in considerazione le indicazioni relative al "sistema del verde" di livello sovracomunale.

Barbara Montarsolo raccomanda di verificare la rispondenza tra l'individuazione degli ambiti e le definizioni contenute nelle linee guida per la redazione del PUC, raccomanda inoltre di declinare bene le regole del piano casa all'interno del PUC, soprattutto per quanto riguarda il trasferimento di volumi. Per quanto riguarda il manufatto emergente della basilica dei Fieschi, va bene lo Studio Organico d'Insieme , ma anche la definizione di un Piano di Recupero.

Antonio Corrao fa presente la necessità di una gestione coordinata degli interventi per la difesa idrogeologica, la manutenzione degli argini e la depurazione, definendo forme di convenzione tra più Comuni, soprattutto per l'Entella e la val Graveglia

Gino Garibaldi ribadisce a sua volta l'importanza del coordinamento per gli interventi di manutenzione e difesa delle aree fluviali e auspica che si faccia presto per la definizione dell'intervento del depuratore consortile.

Paolo Rocco chiude la seduta e ricorda che è stato richiesto che i contributi dei soggetti convocati pervengano entro il giorno 28 febbraio 2019; al Comune di Cogorno, autorità procedente, a conclusione della fase di scoping, verrà inviato il verbale della riunione odierna insieme ai contributi pervenuti e ad una sintesi con le indicazioni di cui si dovrà tener conto nella stesura del Rapporto Ambientale per la successiva fase di VAS.